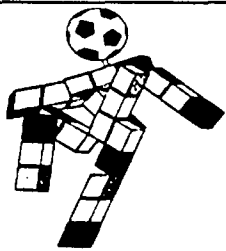


Le tre partite di oggi



Inglese e olandese oggi a Cagliari una partita a rischio-hooligan I tulipani in versione offensiva Kieft titolare, va fuori Vanenburg

Il centravanti rossonero turba la vigilia della squadra britannica Il tecnico Robson recupera tutti gli infortunati e spera in Lineker

Ansia nei ritiri di Rapallo e Camogli Chi perde dovrà fare le valigie

In riva al mare si sogna il posto al sole

DAL NOSTRO INVIATO MARCO FERRARI

GENOVA. Hysen e soci si godono la splendida vista di Camogli, la banda dei Mc quella di Rapallo. E con loro schiere di panni di tifosi che appena timidamente si affacciano sulla spiaggia pieni di creme solari preferendo bar e ristoranti. Oggi pomeriggio si vestiranno come per un giorno di festa: kilt e sciarpe in tartan per gli scozzesi, magliette a croce gialla per gli svedesi. Sono qui per i Mondiali e almeno devono dimostrarlo.

SVEZIA-SCOZIA

Table with player names and numbers for the Sweden vs Scotland match, including positions like Goalkeepers, Defenders, and Forwards.

Il discorso vale anche per le due compagnie che sinora hanno dato l'impressione solo di essere in vacanza. Gli scozzesi, accompagnati dalla tradizionale fama di bevitori e donnaioli, non hanno mancato di fare scoppiare lo scandalo: Johnston e Bett sono statofotografati in compagnia di splendide ragazze e boccali di birra. La solita montatura giornalisticca? Pare di sì. «The Sun» afferma che la foto è stata scattata pochi ore prima della partita con la Costarica, i giocatori dicono invece che si riferisce ad una innocua bevuta in un bar locale il giorno dopo l'incontro. Anche il Mondiali si recita a soggetto e il copione si ripete ogni volta con puntualità.

produciamo metà delle occasioni della prima partita e le sfruttiamo a posto».

La Svezia si affida invece ai capelli bianchi di Glenn Hysen. L'ex libero della Fiorentina, oggi in forza al Liverpool, guanto dai mananni muscolari, prenderà posto al centro della difesa: «Sarà una gara giocata sulla prestanza fisica. Se getteranno palloni alti non passeranno, se invece riusciranno ad imbastire un gioco più britannico con cross a mezz'aria potrebbero anche metterci in difficoltà. Noi abbiamo un piccolo vantaggio sugli scozzesi: possiamo acccontentarci del pareggio». Quanto a Stromberg starà ancora in panchina nonostante la squadra, nell'incontro con il Brasile abbia accelerato solo col suo ingresso in campo. Il biondo vichingo domiciliato tra le nebbie bergamasche così commenta: «Non faccio mai polemiche, se l'allenatore Nordin mi lascia fuori avrà le sue ragioni. Se esplicito l'ex empoiese Ekstrom, neppure destinato alla panchina: «Per fortuna mia moglie abita in Toscana, così faccio un salto a casa spesso». Il clima è un po' questo: oppure una delle due squadre andrà avanti. Malgrado tutto.

I britannici, dopo il ko subito contro la nazionale centroamericana, si devono rimbeccare le maniche altrimenti, oltre alla spiaggia di Rapallo, perderanno anche l'ultima spiaggia calcistica. Stasera Andy Roxburgh manda in campo la coppia Johnston-McCoist. Quest'ultimo prende il posto di McInally che, pur possedendo l'etichetta del Bayern Monaco, non ha mostrato grandi cose nel match di esordio. Johnston e McCoist insieme nel Glasgow Rangers di Souness hanno realizzato 44 reti, 21 il primo, 23 il secondo. Un passaporto di rispetto che dovrebbe incutere un certo timore agli avversari anche se, sinora, un Mc o un altro rischiano di fare poca differenza. «Mc Johnston comunque si gonfia il petto: «Se

produciamo metà delle occasioni della prima partita e le sfruttiamo a posto». La Svezia si affida invece ai capelli bianchi di Glenn Hysen. L'ex libero della Fiorentina, oggi in forza al Liverpool, guanto dai mananni muscolari, prenderà posto al centro della difesa: «Sarà una gara giocata sulla prestanza fisica. Se getteranno palloni alti non passeranno, se invece riusciranno ad imbastire un gioco più britannico con cross a mezz'aria potrebbero anche metterci in difficoltà. Noi abbiamo un piccolo vantaggio sugli scozzesi: possiamo acccontentarci del pareggio». Quanto a Stromberg starà ancora in panchina nonostante la squadra, nell'incontro con il Brasile abbia accelerato solo col suo ingresso in campo. Il biondo vichingo domiciliato tra le nebbie bergamasche così commenta: «Non faccio mai polemiche, se l'allenatore Nordin mi lascia fuori avrà le sue ragioni. Se esplicito l'ex empoiese Ekstrom, neppure destinato alla panchina: «Per fortuna mia moglie abita in Toscana, così faccio un salto a casa spesso». Il clima è un po' questo: oppure una delle due squadre andrà avanti. Malgrado tutto.

Please, fermate Van Basten



Il ct inglese Robson sembra indicare la via del successo

Come fermare Marco Van Basten? Con undici uomini. Chris Waddle, mezz'ala dell'Inghilterra di Bobby Robson, con una battuta annuncia quello che sarà il motivo centrale della partita di stasera tra la sua squadra e l'Olanda: il duello tra il centravanti olandese e quello inglese, Gary Lineker. Perché entrambe le squadre, reduci da deludenti pareggi, hanno bisogno dei due punti.

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPECELATRO

CAGLIARI. «Oh, Van Basten è un grandissimo centravanti, ma ha l'abitudine di tirare un po' troppo spesso il piede indietro». Gli elogi di Waddle si infrangono contro le granitiche certezze di Bryan Robson, pupillo del Robson allenatore e bandiera della nazionale inglese. Una bandiera un po' stropicciata e piena di rammenti, come tutta la squadra del resto, la cui partecipazione alla partita con l'Olanda era ancora in forse ieri mattina a causa di un'unguia incarnita. Dubbio sciolto, positivamente, dopo un'ora di allenamento in disparte. «Sto meglio, scenderò in campo. Ci tengo ad esserci. Forse non è una partita decisiva, come si tende a dire. Un pareggio potrebbe anche essere accettabile, ma renderebbe più difficile il successivo impegno con l'Egitto».

mente. Che si lecca le ferite e stila il bollettino medico. Niente da fare per Seaman, terzo portiere: ha il pollice destro fratturato. Con un telegramma alla Fifa, Robson ha chiesto di poter convocare d'urgenza David Beasant, del Chelsea. Va meglio con Butcher, guarito al novanta per cento da un infortunio a un ginocchio. Va bene con Waddle, sicuramente in campo. Va benissimo, a sentire Robson, con Des Walker, che non ha più problemi con le caviglie. Ed era questa l'assenza più temuta, perché sarà lui a dover contenere le iniziative di Marco Van Basten, su cui gli inglesi possono far anche dello spirito, ma di cui hanno una gran paura. A cominciare da Gary Lineker, rivale di ruolo, che gli rende l'onore delle armi. «Personalmente, sono convinto che Marco sia un giocatore eccezionale. Devo riconoscere che, sul piano della tecnica individuale, mi è anche superiore. Ma, se guardiamo ai risultati, ai reciproci albi d'oro, beh, allora posso ancora vantare un discreto vantaggio. La nostra sfida indiretta al S. Elia sarà senza dubbio interessante, anche se non è detto che finirò per risultare decisivo, che il gol vincente lo dobbiamo segnare per forza o lui o io. Comunque,



Lineker mostra un paio di zoccoli, singolare regalo dei tifosi olandesi

INGHILTERRA-OLANDA

Table with player names and numbers for the England vs Netherlands match, including positions like Goalkeepers, Defenders, and Forwards.

titolo di augurio personale, devo ricordare che, quando giocavo con la maglia del Barcellona, contro il Real Madrid di Leo Beenhakker ho sempre segnato valanghe di gol. Inutile dire che spero di ripetermi». Nel sole canicolare di Pula, la nazionale inglese cerca di definire la propria fisionomia per l'incontro di stasera. Sotto gli occhi avidi di decine di giornalisti olandesi, interessati della stampa inglese e ironici dei cronisti italiani. Sotto gli sguardi rapidi di poche decine di super tifosi, che preferiscono le sembianze del loro prodi al mare sardo, che arrivano sudati ma felici, fasciati da magliette che vorrebbero essere provocatorie con il solito bulldog che sbava, birra in una zampa, e ringhia un minaccioso: «Look up your sister, stia attento a tua sorella, o ricoperti di multicolori tatuaggi a signifi-

re la loro adesione alla filosofia hooligan. Sotto gli occhi vigili degli onnipresenti poliziotti: ben sei a vegliare sull'incolunità di Bobby Robson, mentre il tecnico enuncia alla stampa il suo credo. Un credo farcito di dubbi («Si può vincere, ma potremmo pareggiare, dobbiamo cercare di non perdere») e reticente sul punto principale: la formazione. Ed un'unica sicurezza: «Van Basten è un giocatore magnifico». Un incubo, insomma, il centravanti olandese. Che non serve a mettere in fuga la stima per Lineker. «Un paragone è impossibile - se ne esce salomonicamente Waddle. Hanno stili diversi, caratteristiche diverse. Van Basten è più tecnico, Lineker è più rapido». E la soluzione, sempre che ci possa essere, è rinviata alle 21 di stasera.

Oggi seconda partita del Brasile contro la sorpresa Costarica. Il ct Lazaroni esige il massimo impegno e respinge il dissenso sul gioco della squadra. Mazinho debutta al Delle Alpi al posto del malconcio Branco

«Pelè ci critica? È solo un giornalista»

Prudenza, più che mai prudenza: la selezione in altri tempi avrebbe vissuto la vigilia del match-qualificazione con la Costa Rica come una formalità. Ma la nuova filosofia del calcio brasiliano ha eliminato spensieratezza e presunzione per sostituirla con la moderazione. Giocatori e tecnico sono ormai immedesimati nel nuovo calcio all'italiana, fino al punto di rintuzzare le critiche di Pelè.

TULLIO PARISI

TORINO. «Per venire in Italia a fare il disfattista, poteva restarsene a casa». Almeno è durissimo, ma anche Dunga non scherza: «Può dire tutte le sciocchezze che vuole, ma noi crediamo che questa nazionale abbia la mentalità giusta». Le risposte accese e risentite sono destinate nientemeno che a sua maestà Pelè, che ha osato storcere il naso sul gioco

utilitaristico della selezione. Se n'è andato anche il rispetto per il monumento del calcio brasiliano, definito «un ex calciatore», o addirittura, in tono dispregiativo da Lazaroni, «ormai solo un giornalista». La selezione sa di non piacere ai tifosi e alla critica ma si arrocca sempre più in se stessa per difendere una compattezza che è il principale ingrediente per

vincere. «Abbiamo costruito con fatica un gruppo senza primedonne e con grandi amici - continua Alemão - e siamo pronti a qualunque sacrificio l'uno per l'altro. C'è la convinzione giusta in tutti, una giusta miscela fra la coscienza dei nostri mezzi e il rispetto degli avversari. Non ci sono più squadre materasso, come hanno dimostrato africani ed americani. Non aspettavate quindi di vedere uno dei nostri tentare dribbling spettacolari con il Costarica; giocheremo sempre allo stesso modo, cioè con prudenza».

La presentazione della vigilia di questo Brasile-Costarica è tutta nel messaggio dell'ambasciatore di saggezza «italiano» piuttosto che nelle parole fumose e generiche di Lazaroni, che non aggiunge assolutamente nulla a quanto si sapeva. La novità viene dall'informa, con Branco che si è prodotto una contusione alla caviglia destra e che precauzionalmente non giocherà. Lazaroni potrebbe approfittare per lanciare Mazinho, che nei referendum dei tifosi brasiliani era stato indicato come il terzino ideale per la fascia sinistra e che, nonostante abbia vinto il campionato con il Vasco da Gama, era stato lasciato in panchina dal tecnico, che gli ha preferito Branco. Il Costarica vive in assoluta spensieratezza la vigilia. Non ha neppure chiesto di allenarsi sul terreno del «Delle Alpi», che non conosce. Oggi pranzerà alla sede del Torino e per ironia della sorte indosserà la ma-

BRASILE-COSTARICA

Table with player names and numbers for the Brazil vs Costa Rica match, including positions like Goalkeepers, Defenders, and Forwards.

gli bianconere per distinguersi meglio dagli avversari. Militovinc conferma la formazione vittoriosa con la Scozia. Lazaroni si è soffermato brevemente su quella partita sottolineando che ormai sono in grado di difendersi con efficacia e di colpire in contropiede un po' tutti, quindi occorre prudenza e colpire al momento giusto. La parte più amena del discorso di Lazaroni, ha riguardato gli arbitri. «Ai miei giocatori segnalo soltanto la loro nazionalità, in base alla quale possono desumere caratteristiche e abitudini. C'è chi lascia giocare di più, chi è più fisca e chi ha il cartellino facile, chi è incline a concedere i rigori, eccetera». Chissà se tanta sicurezza ha subito flessioni quan-

do il ct brasiliano ha conosciuto i nomi della terra di stasera, il tunisino Jouni, l'africano del Gabon Diramba e il bahreiniese Nandi, notissimi a tutto il mondo sportivo. In fondo, sono proprio queste uscite di Lazaroni a sdrammatizzare un ambiente che proprio tranquillo non è. La paura di una figuraccia fa capolino, anche se non è una minaccia reale. Ma la filosofia dei piccoli passi è destinata a esaurirsi presto: ancora due partite e sarà eliminazione diretta. Due partite per verificare ancora molte incognite, la tenuta della difesa, la capacità di reazione ad un vantaggio avversario, la consistenza di Muller come spalla di Careca. E difficilmente Costarica e Scozia potranno offrire risposte molto indicative.

SPORT IN TV E ALLA RADIO

Table listing sports events, times, and locations for various matches, including football, tennis, and other sports.

GIRONE A

Table with match results and classification for Group A, including teams like Italia, Austria, and Czech Republic.

GIRONE B

Table with match results and classification for Group B, including teams like Argentina, Romania, and USSR.

GIRONE C

Table with match results and classification for Group C, including teams like Brazil, Sweden, and Scotland.

GIRONE D

Table with match results and classification for Group D, including teams like Arab Emirates, Germany, and Yugoslavia.

GIRONE E

Table with match results and classification for Group E, including teams like Belgium, Uruguay, and South Korea.

GIRONE F

Table with match results and classification for Group F, including teams like Egypt, Sweden, and Scotland.